

nel mese di luglio 1967.

Le prime tracce di vita nella pianura di Campovalano di Campli risalgono all'età del bronzo: è infatti nel corso del XIV e XIII sec. a.C. che una comunità di allevatori ed agricoltori si insedia nella zona di Coccioli.

Le testimonianze archeologiche di questo insediamento del secondo millennio a.C., scavate nel 1971, sono esposte nella prima sala del museo di Campli. A partire dal X secolo a.C. nella pianura di Campovalano non vi sono più tracce di abitazioni, ma iniziano i seppellimenti. Le tombe più antiche finora scoperte nella necropoli si datano al decimo, nono ed ottavo secolo a.C.. Il sepolceto occupa una zona di notevole estensione, posta su un terrazzo fluviale pianeggiante, i cui bordi sono delimitati da torrenti di scarsa portata. L'altitudine si aggira sui 450 metri. La necropoli non è stata impiantata a caso, ma su regolare progettazione. Sono stati trovati ampi tratti di strade. L'unico tipo di sepoltura era quello a fossa. Si tratta di tagli rettangolari non inferiori a m. 2x1,50, ma spesso assai più grandi. La profondità di inumazione varia da un metro

a 2,80. Il fondo di solito è composto da uno strato di ghiaia su cui poggia lo scheletro. Il cranio normalmente poggia su una lastra di pietra. Sotto le ossa spesso è stata notata la presenza di una sostanza nerastra untuosa, che, con molta probabilità, costituisce il residuo organico di stuoie vegetali, stoffe o pelli di animali.

Le suppellettili sono poste sul piano di inumazione, in gruppi distinti. Le ceramiche si rinvenivano per lo più vicino alla testa o ai piedi, gli oggetti in bronzo nelle zone intermedie laterali, le armi e le fibule si trovano di solito sul petto e sul bacino, tranne le lance che sono collocate di lato. Quasi costante è la presenza di un grosso dolio di impasto rossastro, di circa 3-4 centimetri di spessore, con labbro rovescio svasato, in prevalenza a corpo liscio, quasi mai con anse e con decorazioni cordate. Il grosso recipiente è ai piedi del cadavere. Nella disposizione della tomba non esiste un orientamento costante, predomina però quello est-ovest, normalmente in quelle più ricche. Forse solo ricchi conservavano i rituali funebri. Le salme avevano lo sguardo



Lo scavo di una tomba della Necropoli Picena di Campovalano

rivolto verso oriente, forse per ricordare in eterno la loro terra di provenienza. Sul corpo, dopo un primo strato di terra, venivano buttate delle grosse pietre, prelevate dal vicino fiume. Questo per evitare che l'anima potesse risalire tra i vivi.

Interessantissime le tombe

a circolo e a doppio circolo. Sembra si tratti di sepolcri collettivi a carattere familiare. Vi sono però circoli con una sola sepoltura, per lo più bambini o individui giovani, probabilmente un segno di rispetto per le persone morte immaturamente. Anche il corredo è particolare e adatto ai giovani.



luigi trontini

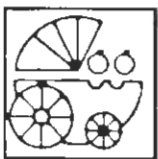
ASCOLI PICENO
via vidacilio 22 - tel. 0736/259336

S. BENEDETTO DEL TRONTO
via risorgimento 6/8 - tel. 0735/587038

articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



cicli-sport

Oreste De Santis

**tappezzerie, tendaggi,
stoffe per tappezzeria, tappeti**

tende da sole
lana e crine per materassi

tutti gli accessori per
tappezzeria e tendaggio

Negozio: Corso Mazzini, 255 - tel. 251305
Laboratorio: Via Sauro 23/A - tel. 251616
ASCOLI PICENO